

ARPAT – DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS
Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

Prot. n. **Vedi segnature informatica** Class. **PI.01.25.27/511.1-2-3** del 11 agosto 2022 a mezzo PEC

Per: Ing. Marco Ierpi
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale
Regione Toscana
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e D.P.R. n. 383/1994: accertamento della conformità urbanistica per gli interventi:

- Progetto definitivo ampliamento edificio "C" dell'Area della Ricerca di Pisa per la realizzazione di una nuova sala TAC e locali sanitari;
- Progetto definitivo ampliamento Centro di Biomedicina Sperimentale presso Area della Ricerca del C.N.R. di Pisa;
- Progetto definitivo della struttura denominata "Dimostratore Life DeMo" da realizzare all'interno dell'Area della Ricerca del C.N.R. di Pisa.

Istante: C.N.R. di Pisa – Ente pubblico di ricerca nazionale.

Contributo istruttorio

Riferimenti

- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 279932 del 12/7/2022 (prot. ARPAT n. 53282 del 12/7/2022);
- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 279936 del 12/7/2022 (prot. ARPAT n. 53283 del 12/7/2022);
- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 281427 del 13/7/2022 (prot. ARPAT n. 53566 del 13/7/2022).

Documentazione esaminata

Per ognuno dei tre progetti: Relazione Descrittiva, altre relazioni specifiche, planimetrie e tavole allegate.

Il presente contributo è stato redatto con l'apporto tecnico del Dipartimento di Pisa.

Premessa

Come si evince dall'oggetto e da quanto indicato tra i "Riferimenti", sono pervenute ad ARPAT tre diverse richieste di contributo istruttorio, in relazione alle tre diverse istanze. In questa sede, si ritiene opportuno esprimere le considerazioni e valutazioni di ARPAT in un unico contributo istruttorio in quanto, relativamente alle competenze dell'Agenzia, i progetti presentano aspetti del tutto analoghi e si inseriscono all'interno di un'unica area rappresentata dall'Area della Ricerca del C.N.R. di Pisa.

Le tre istanze si riferiscono ai seguenti progetti, sinteticamente così riassumibili:

- realizzazione di una nuova sala TAC e locali sanitari come ampliamento dell'Edificio "C" dell'Area della Ricerca del C.N.R. di Pisa, zona attualmente destinata a porticato, ad integrazione funzionale del complesso esistente; tale intervento si realizza su una superficie totale di circa 300 m², suddivisa in due aree di intervento di estensione omogenea;
- ampliamento del Centro di Biomedicina Sperimentale (CBS), su una superficie di circa 600 m² a

Pagina 1 di 2

ovest dell'attuale fabbricato CBS;

- realizzazione di un nuovo edificio "Dimostratore Life DeMo", a base rettangolare di dimensioni 13 m × 15 m, organizzato su due piani per complessivi circa 300 m² lordi.

Valutazioni

Visti e valutati i tre progetti, pur evidenziando che quanto presentato è privo di valutazioni inerenti gli impatti ambientali, si ritiene - vista la tipologia di opere ed il loro contesto - che i potenziali impatti ambientali, per quanto di competenza dell'Agenzia, siano ascrivibili alla sola fase di realizzazione delle opere: in merito, sarà sufficiente attenersi, se del caso in relazione alle diverse lavorazioni da effettuarsi, alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018)¹.

Uniche ulteriori precisazioni:

- poichè due dei tre progetti (nuovo edificio "Dimostratore Life DeMo" e ampliamento del Centro di Biomedicina Sperimentale) lasciano evincere la necessità di scavi di terreno (ancorchè di modeste volumetrie), è opportuno ribadire che gli eventuali materiali di risulta degli scavi costituiscono rifiuti e come tali dovranno essere gestiti; in alternativa, per un loro eventuale riutilizzo, il proponente dovrà attenersi a quanto disposto dal D.P.R. 120/2017, ovvero i suddetti materiali potranno essere:
 - riutilizzati come sottoprodotti, attenendosi a quanto disposto dall'art. 21 del suddetto decreto;
 - riutilizzati in loco al di fuori del regime dei rifiuti, attenendosi a quanto disposto dall'art. 24 del suddetto decreto;
- risulta opportuno che siano valutati preventivamente, per la fase esecutiva dei cantieri (anche in relazione a quanto indicato dalle già citate Linee guida¹), i potenziali impatti acustici attesi a seguito delle lavorazioni, attendendosi ai criteri indicati dalla D.G.R. n. 857/2013². Qualora gli impatti acustici dovessero risultare critici rispetto ai limiti applicabili (ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997) è necessario che venga richiesta all'Amministrazione comunale specifica autorizzazione in deroga ai limiti, secondo le modalità ed i criteri indicati dal D.P.G.R. n. 2/R/2014³;

Si ricorda inoltre che eventuali materiali provenienti da demolizione costituiscono rifiuti, e come tali dovranno essere gestiti.

Firenze, 11 agosto 2022

Dott. *Antongiulio Barbaro* *
Responsabile del Settore VIA/VAS
Direzione tecnica

- 1 Reperibili presso il sito internet dell'Agenzia: <http://www.arp.at.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arp.at/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>.
- 2 D.G.R. n. 857 del 21/10/2013 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98": <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2013DG00000001131>.
- 3 Regolamento 8 gennaio 2014, n. 2/R "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)": <http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:regolamento.giunta:2014-01-08;2/R>.

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.